

Mittente	Castiglione Valeriano	Destinatario	Castiglione Pietro Maria
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Pavia	Luogo arrivo	Milano
Incipit	Io non so se lo spasimo d'amore		
Contenuto	Ringraziando per "teriacca donata", scrive: "Io non so se lo spasimo d'amore sia maggior di quel de' denti, che non lo provai. So bene che son martirizzato da un freddissimo discenso, che fa ascender i miei lamenti al Cielo. Tutti gli amici mi son medici, ogn'un m'offerisce rimedi, e niun mi risana. La sola teriacca che mi havete mandato, e della quale vi ringratio, ha potuto alleggerirmi il dolore. Ma la radice del male, che in sì gran parte dell'anima sensitiva ha titolo d'intolerabile, mi persuade ad ogni modo la violenza del ferro. Maledetto Saturno, che non contento de' propri denti per divorar il mondo si vale delle mutanze de' tempi per rubbar gli altrui. Dio vi guardi della tirannia della presente stagione. Risanato verrò fraternamente ad abbracciarvi".		
Fonte	Valeriano Castiglione, Lettere di ringraziamento e di lode, Torino, Tarino, 1642, pp. 25-26		
Compilatore	Ceriotti Luca		